

Mecc. n° 2011-00559/005

Torino,



CITTA' DI TORINO

Servizio Centrale Contratti, Appalti ed Economato

Direzione Economato

Settore Fornitura Beni

**CAPITOLATO SPECIALE PER LA FORNITURA E POSA
IN OPERA TRIENNALE DI ARREDI METALLICI
OCCORRENTI AGLI UFFICI COMUNALI E GIUDIZIARI
DELLA CITTA' DI TORINO. PROCEDURA APERTA**

Via N. Bixio 44 – 10138 Torino

SOMMARIO

SEZIONE I - MODALITA' DI GARA

- ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA
- ART. 2 - DURATA E VALORE DEL CONTRATTO
- ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIBILITA' ALLA GARA
- ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
- ART. 5 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA
- ART. 6 - GARANZIA DI ESECUZIONE
- ART. 7 - SUBAPPALTO

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

- ART. 8 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE
- ART. 9 - RITIRO ARREDI OBSOLETI
- ART. 10 - IMPEGNO PREZZI E PRESENTAZIONE NUOVI CATALOGHI
- ART. 11 - GARANZIA SUI BENI FORNITI
- ART. 12 - PERSONALE
- ART. 13 - SICUREZZA SUL LAVORO
- ART. 14 - COLLAUDO - CONTROLLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI
- ART. 15 - PENALITA'
- ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 17 - ORDINAZIONE E PAGAMENTO
- ART. 18 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI
- ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO
- ART. 20 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

ART. 21 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL
CONTRATTO

ART. 22 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATI

- **Disciplinare tecnico**
- **Allegato "A"**: fac-simile offerta economica
- **Allegato "B"**: fac-simile offerta percentuale di ribasso sui listini prezzi
- **Allegato "1"**: D.U.V.R.I.
- **Allegato "2"**: dichiarazione di OTTEMPERANZA al D. Lgs. 81/2008

SEZIONE I - MODALITA' DI GARA

ART. 1

OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi metallici occorrenti agli uffici e servizi dell'Amministrazione comunale e agli uffici giudiziari della Città di Torino ed è prevista in unico lotto indivisibile:

La prestazione principale è costituita dalla fornitura di arredi metallici; le ulteriori prestazioni richieste ed il ritiro degli arredi obsoleti sono accessorie a quella principale, in tal caso trova applicazione l'art. 37 comma 2 del D.lgs. 163/2006.

L'appalto comprende, oltre alla fornitura e posa in opera, anche il servizio di ritiro arredi obsoleti, così come meglio specificato al successivo art.9.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture (Codice Unico Appalti) approvato con D.Lgs. n. 163/2006.

La gara avrà luogo mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del D. Lgs.163/2006 e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale e dal Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 dicembre 2008, in quanto compatibili.

I beni che formano oggetto dell'appalto sono descritti, in relazione a caratteristiche tecniche, nel Disciplinare tecnico allegato al presente Capitolato, cui si fa rinvio.

ART. 2

DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

La fornitura oggetto dell'appalto avrà durata triennale e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'importo complessivo presunto a base di gara per la fornitura e posa in opera, comprensivo di tutti gli oneri riferito al triennio, ammonta a Euro 250.000,00 oltre Euro 50.000,00 per IVA al 20% per complessivi Euro 300.000,00.

L'efficacia del contratto è limitato all'importo di Euro 100.000,00 (IVA 20% compresa).

La restante somma pari ad Euro 200.000,00 (IVA 20% compresa) della spesa è subordinata alle forme di finanziamento che potranno essere successivamente reperite nei termini e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

La Civica Amministrazione non assume impegno formale circa l'effettiva fornitura che verrà ordinata. Pertanto, l'ammontare definitivo che sarà effettivamente erogato alla ditta aggiudicataria sarà determinato in virtù delle forniture ordinate, conseguenti alle richieste che, in fase di esecuzione del contratto, perverranno al Settore Fornitura Beni da parte dei servizi comunali e giudiziari.

Inoltre, qualora, nel corso di esecuzione del contratto, occorra un aumento od una diminuzione della fornitura, l'aggiudicatario è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto; in caso di riduzione, l'aggiudicatario rinuncia ad ogni richiesta di eventuale risarcimento.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di procedere ad ulteriori affidamenti nei modi e termini di cui all' art. 57, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 163/2006.

Nell'arco dell'esecuzione del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora se ne verificasse la necessità, di richiedere la fornitura di ulteriori prodotti non previsti dal presente Capitolato ma appartenenti alla medesima tipologia.

A tal fine la Ditta dovrà presentare uno o più cataloghi con relativi listini prezzi ed indicare nell'allegato "B" ("Listini proposti dal concorrente") la percentuale di sconto che il concorrente intende applicare su ciascun listino prezzi presentato.

ART. 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIBILITA' ALLA GARA

3.1 Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 34 e dai successivi artt. 35, 36 e 37.

Non possono partecipare alla presente gara i concorrenti che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta (se non già dichiarato in istanza) per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

3.2 Raggruppamenti temporanei di operatori economici.

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) e lettera e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile) del D. Lgs. 163/2006 anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D. Lgs.

In tal caso l'offerta dovrà:

- essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dallo stesso art. 37 e dagli articoli 35 e 36 del D. Lgs. 163/2006.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Civica Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie, la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in

forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

3.3 REQUISITI TECNICI-PROFESSIONALI

I concorrenti dovranno aver prestato negli ultimi 3 anni (2008-2009-2010) forniture corrispondenti alla stessa tipologia di articoli richiesti nel disciplinare tecnico della gara per un importo complessivo pari o superiore all'importo posto a base di gara.

3.4 AVVALIMENTO

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 49 D.Lgs. 163/06.

3.5 PRESENTAZIONE OFFERTA

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti dovranno attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente capitolato nonché nel bando di gara, che è parte integrante del presente capitolato.

In particolare gli operatori economici, a pena di esclusione dalla gara, dovranno presentare un plico chiuso e sigillato contenente la documentazione di cui ai successivi punti:

PUNTO 1)

Una busta recante la dicitura "**Documentazione**", contenente:

- 1.1 Istanza di ammissione in bollo**, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, contenere in particolare le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successivamente verificabili:

- a) iscrizione nel registro C.C.I.A.A., con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede legale e oggetto dell'attività, partita IVA o codice fiscale, nominativi e generalità degli amministratori e legali rappresentanti;
- b) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 (possesso dei requisiti di ordine generale);
- c) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68 del 12/3/99 e s.m.i., ovvero, qualora non soggetti a tali obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/99;
- d) l'intenzione di avvalersi delle condizioni previste all' art. 118 del Codice Unico Appalti ovvero la quota di appalto che il concorrente intende eventualmente subappaltare nel rispetto delle modalità previste nel Capitolato di gara (art. 7);
- e) di conoscere e accettare tutte le clausole contenute nel presente Capitolato d'Appalto e nei relativi allegati; nonché di accettare espressamente le clausole di cui all'art. 16 del presente capitolato (clausole risolutive espresse ex art. 1456 del codice civile);
- f) di impegnarsi in caso di ulteriori forniture a mantenere le medesime condizioni contrattuali ed economiche offerte per la presente gara;
- g) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura o, in alternativa, la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione e di aver formulato autonomamente l'offerta; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti (inseriti in separata busta chiusa) utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.
- h) che le caratteristiche prestazionali di tutti gli arredi proposti corrispondono alle specifiche ed ai requisiti indicati nel Disciplinare tecnico allegato al presente Capitolato; che gli articoli offerti sono conformi al D. L.gs. 81/2008 e s.m.c. e che corrispondono a quanto previsto dalle normative UNI ed EN vigenti (nei valori massimi);

- i) che i componenti dei top degli armadi, costituiti da pannelli a base di legno, sono a bassa emissione di formaldeide – con un valore minore o uguale a 3,5 mg/m² h in base alla norma UNI EN 717-2 e sono prodotti a partire da fibre provenienti da una gestione forestale responsabile (es. FSC, PEFC o sistemi equivalenti);
- j) che i materiali che compongono le parti lignee sono conformi alle normative UNI 9177 (Reazione al fuoco Classe 2); classe di reazione al fuoco “0” per gli arredi metallici ai sensi del D.M. n. 234 del 26 giugno 1984;
- k) di aver preso visione dei rischi standard da interferenza presenti nei luoghi di lavoro comunali oggetto dell’appalto; il documento relativo fa parte integrante del presente capitolato (All.1);
- l) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto degli oneri previsti per l’adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D.Lgs 81/08 nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, del settore merceologico oggetto delle prestazioni d’appalto;
- m) di garantire sulla fornitura offerta un servizio tecnico di assistenza e manutenzione per un periodo minimo di anni 2 dalla data di collaudo positivo, nelle modalità previste all’art. 11 del presente Capitolato;

La medesima busta dovrà altresì contenere la sottoindicata documentazione:

- 1.2 L’originale** comprovante il versamento della **garanzia a corredo dell’offerta** pari al 2% dell’importo posto a base di gara. La garanzia dovrà essere costituita con le modalità di cui all’art. 75 del D.Lgs. 163/2006 nonché come specificato al successivo art. 5 del Capitolato.
- 1.3 Presentazione** dei listini prezzi dei prodotti non oggetto di aggiudicazione (di cui al punto 2.2. del presente Capitolato).
- 1.4 Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008** e s.m.i., compilando e sottoscrivendo il fac-simile allegato al presente capitolato (All.2) completo di D.U.V.R.I.

1.5 Dichiarazione di autorizzare la Civica amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90. Si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura “ Contiene dichiarazione ex art. 13 e 5 D. Lgs. n° 163/06 con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l’accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell’ambito dell’offerta economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all’art. 98 del D. Lgs.10/02/2005, n. 30 (Codice della Proprietà Industriale).

1.6 dimostrazione della capacità tecnica e professionale, ai sensi dell’ art. 42 del D.lgs. 163/2006 mediante:

- **Dichiarazione** attestante le forniture prestate negli ultimi 3 anni (2008-2009-2010) con l’indicazione dell’importo, data, destinatario e prodotti forniti. I prodotti di dette forniture dovranno corrispondere alla stessa tipologia di articoli richiesti nel disciplinare tecnico della gara.

Dall’elenco di cui sopra, pena la non ammissibilità alla gara, dovrà risultare che il concorrente ha effettuato tali forniture per un importo complessivo pari o superiore all’importo posto a base di gara (Euro 250.000,00 IVA al 20% esclusa).

Prima di procedere all’apertura delle offerte, la Civica Amministrazione, ai sensi e con le modalità stabilite dall’art. 48 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i procede ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità tecnica professionale richiesti nel bando di gara. Qualora tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione la stazione appaltante procederà all’esclusione del concorrente dalla gara, all’escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all’Autorità per i provvedimenti di cui all’art. 6, comma 11, del citato decreto.

L'Autorità dispone altresì la sospensione da uno a dodici mesi dalla partecipazione alle procedure di affidamento.

- Per le **comunicazioni** da parte di questa Civica Amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:
- indirizzo di posta elettronica al quale inviare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, D.Lgs. 163/2006.
- il numero telefonico ed il numero di fax;
- numeri di posizione INPS ed INAIL con indicazione delle sedi zonali di competenza degli Enti Previdenziali e dell'Agenzia delle Entrate. In caso di più posizioni INPS e INAIL, occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa;
- numero della partita I.V.A./codice fiscale;
- codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria;

PUNTO 2)

Una busta recante la dicitura “**RELAZIONE TECNICA**” senza altri documenti, debitamente sigillata dovrà contenere:

2.1 Apposite schede descrittive, una per ogni tipologia di articolo richiesto. Tutte le schede dovranno essere timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante e dovranno riportare:

- a) tutte le caratteristiche tecniche, costruttive e funzionali, nel rispetto delle condizioni stabilite nel capitolato d'oneri e nell'allegato “Disciplinare Tecnico”;
- b) illustrazione fotografica di ogni articolo offerto nonché altri elementi utili ai fini di una completa visione del prodotto offerto;
- c) dichiarazione del possesso dei certificati delle prove fisiche e prestazionali relativi ai rapporti di prova richiesti nel disciplinare tecnico sui materiali componenti e sui prodotti finiti.

2.2 Presentazione di cataloghi comprendenti gli arredi che fanno parte della medesima tipologia, diversi rispetto agli arredi inseriti nella presente gara. Contestualmente ai cataloghi, le ditte concorrenti dovranno presentare i relativi

listini prezzi ufficiali, al fine di poter ordinare eventuali arredi non compresi nel lotto, ma inseriti nei cataloghi e di cui i servizi dovessero fare richiesta.

Ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D. Lgs. 163/06 i requisiti richiesti possono essere dichiarati in sede di offerta mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000; in questo caso al concorrente aggiudicatario è richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli articoli da 38 a 45 del D.Lgs. 163/2006 di richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

PUNTO 3)

Una busta chiusa e sigillata riportante il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: **“CONTIENE OFFERTA ECONOMICA PER PROCEDURA APERTA N° ”**.

L'offerta economica, in busta sigillata senza altri documenti, a firma del legale rappresentante e con indicazione della ragione sociale del concorrente dovrà riferirsi al lotto nella sua interezza, per tutte le voci in esso contenute, e dovrà essere formulata secondo i fac-simili allegati “A” e “B” al presente capitolato:

“Allegato A” ribasso sui prezzi unitari posti a base di gara. La sommatoria dei prezzi unitari offerti determinerà l'aggiudicazione.

“Allegato B” percentuale di ribasso sui listini prezzi **(di cui al punto 2.2)** presentati in sede di gara.

Le offerte duplici (con alternative) o redatte in modo imperfetto, incomplete o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

La mancata presentazione della **documentazione** e delle dichiarazioni richieste secondo le **modalità** di cui ai precedenti **punti 1) –2) e 3)** è motivo di **esclusione** dalla gara.

L'offerta, inoltre, dovrà avere una validità non inferiore a centottanta giorni consecutivi dalla data di scadenza della presente gara.

ONERI PER LA SICUREZZA

Ai fini della presentazione dell'offerta economica si precisa che ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e – ove non possibile – alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a Euro 0,00 (zero). Essendo il suddetto importo pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell' Allegato 1 del presente Capitolato.

ART. 4

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore della ditta che avrà presentato la sommatoria dei prezzi unitari offerti più conveniente per la Civica amministrazione ai sensi dell'art. 82 comma 2, lettera a), del D. Lgs. 163/2006, secondo quanto previsto nell'Allegato "A".

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e nei modi di cui agli artt. 87, 88 e 89 del medesimo decreto.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida; si riserva altresì, ai sensi dell'art. 81, comma 3, del Codice Unico Appalti, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38 del Codice Unico Appalti.

L'aggiudicazione definitiva è inoltre subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

La carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, i mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno l'annullamento della medesima e

l'incameramento della cauzione provvisoria; comporterà identica conseguenza il ritiro dell'offerta o la rinuncia all'offerta, successiva all'apertura della gara. La fornitura potrà essere affidata al concorrente che segue nella graduatoria.

Le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite nei modi e nei termini previsti dall'art. 79 del D.Lgs. 163/2006, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo fornito dai concorrenti. I concorrenti che intendono ricevere tali comunicazioni mediante fax dovranno richiederlo esplicitamente nell'istanza di partecipazione.

ART. 5

GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Per essere ammessi alla gara, l'offerta deve essere corredata dal versamento della garanzia a corredo dell'offerta pari al 2% dell'importo posto a base di gara, **pari ad Euro 5.000,00.**

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni **dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte prevista nel bando di gara**

La medesima può essere costituita con le modalità di cui all'art. 75 comma 2 e 3 del D.Lgs. 163/2006 e con le modalità indicate per la cauzione definitiva di cui al successivo art. 6.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI 9000, ovvero la dichiarazione di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve dichiarare il possesso del requisito o documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia deve essere corredata da:

- impegno del garante a rinnovare la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Civica Amministrazione, nel corso della procedura;
- impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006;
- eventuale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione;
- espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,

nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatarie avverrà nei termini previsti dall'art. 75, punto 9, del D.Lgs. 163/2006.

Qualora non si proceda al perfezionamento dell'affidamento per fatto dell'aggiudicatario, la garanzia sarà incamerata a titolo di risarcimento danni.

ART.6

GARANZIA DI ESECUZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione al netto dell' IVA (importo ridotto al 50% nel caso di possesso del requisito di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006), con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Il versamento della garanzia potrà essere effettuato a mezzo fideiussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che

svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le firme dei rappresentanti degli istituti di Credito, delle Società di Assicurazione o degli Intermediari Finanziari dovranno essere autenticate con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,

nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Detta cauzione verrà restituita alla ditta aggiudicataria a completamento della fornitura ad esito favorevole del controllo del materiale fornito e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto formale o trascurasse ripetutamente, in modo grave, l'adempimento delle condizioni contrattuali, l'Amministrazione potrà, di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.

ART.7

SUBAPPALTO

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione della fornitura oggetto del presente Capitolato.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza il ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio la fornitura oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del Codice Unico Appalti.

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 8

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

La ditta aggiudicataria, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione, che avverrà con apposita lettera e presso una sede comunale indicata dall'Amministrazione, è tenuta a presentare:

- i campioni della fornitura, che eventualmente l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, ritenesse opportuno visionare. Detti campioni devono essere disimballati, montati e perfettamente funzionanti;
- le copie relative alle certificazioni di conformità delle prove fisiche, per ogni singolo articolo inserito nel lotto, che attestino prestazioni e livelli richiesti nel Disciplinare Tecnico, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara. Dette certificazioni devono essere rilasciate da un Istituto legalmente riconosciuto, e devono attestare la rispondenza degli arredi alle norme vigenti (vedi art. 3 punto 1.1 lettera H).

Pertanto, l'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'esito positivo di detta verifica e, nel caso di differenza da quanto richiesto nel disciplinare tecnico o dichiarato in sede di gara, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione provvisoria a titolo di risarcimento danni. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare la fornitura al secondo miglior offerente.

Qualora, per motivi diversi, non dovesse concludersi il rapporto contrattuale con il primo migliore offerente, sarà facoltà della Civica Amministrazione affidare la fornitura al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento dei danni.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad apportare tutte quelle modifiche di lieve entità di struttura (esempio: qualità dei materiali e dimensioni) che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione appaltante, saranno ritenute necessarie per garantire l'ottimizzazione del prodotto. Dette modifiche non potranno dare motivo all'appaltatore di avanzare pretese di variazioni di prezzo, di compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie.

Tali modifiche dovranno risultare da un verbale firmato congiuntamente dal Dirigente del Settore Fornitura Beni e dal Rappresentante della ditta e non dovranno comportare nessun onere aggiuntivo rispetto all'importo di aggiudicazione.

I campioni dovranno essere ritirati a fornitura ultimata, previa comunicazione scritta da parte del Settore Fornitura Beni. Qualora la Ditta non ottemperi a tale incombenza entro il termine prefissato in detta comunicazione, il materiale sarà considerato ceduto gratuitamente alla Civica amministrazione che ne potrà liberamente disporre senza che occorrano ulteriori avvisi o messe in mora.

La fornitura dovrà corrispondere esattamente alle forme, misure, pesi, lavorazione, spessori, qualità dei materiali impiegati ed ogni altro minimo particolare agli articoli offerti.

Tutti gli arredi dovranno essere consegnati, debitamente montati e perfettamente funzionanti, franco di ogni spesa di porto e imballo, direttamente presso gli indirizzi, piani e locali degli uffici del Settore destinatario.

Il montaggio e la posa in opera degli arredi dovranno essere effettuati avvalendosi di tutti gli accorgimenti necessari affinché tali operazioni siano eseguite a perfetta regola d'arte.

Il materiale e le minuterie necessarie per la posa in opera sono a carico della ditta aggiudicataria.

Lo scarico dei colli, la movimentazione dei carichi, compreso il sollevamento ai piani, è a totale carico della ditta aggiudicataria, che dovrà provvedere con mezzi propri. La movimentazione dei carichi dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro, prevedendo l'impiego, per quanto possibile, di attrezzature idonee a limitare la movimentazione manuale dei carichi.

Qualora la ditta aggiudicataria non provvedesse allo scarico del materiale, la Civica amministrazione potrà provvedervi con altro mezzo, imputando le spese che così deriveranno, a carico dell'aggiudicatario stesso, oltre all'applicazione delle penalità previste.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad avvisare i servizi **almeno 3 giorni prima della consegna**, all'indirizzo e numero di telefono indicati nell'ordinazione formale. Ciò al fine di mettere in condizione i servizi di predisporre gli spazi dove verranno allocati i beni oggetto della fornitura. La stessa ditta dovrà provvedere a propria cura e spese alla pulizia degli arredi, all'asportazione del materiale di imballaggio ed al trasporto in apposite discariche degli eventuali rifiuti. Gli imballaggi dovranno essere ritirati e smaltiti subito dopo l'ultimazione del montaggio ed i locali dovranno essere lasciati sgomberi e puliti.

Le consegne, ed il relativo montaggio delle forniture, dovranno essere effettuate e completate nel termine massimo di **45 giorni consecutivi** dalla data dell'ordinazione formale presso gli uffici indicati nell'ordinazione medesima.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonerano comunque l'impresa per eventuali difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico prestazionali previste nel Disciplinare tecnico che non siano emersi al momento del collaudo ma vengano in seguito accertate.

La ditta aggiudicataria è responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e disguido che possono derivare a seguito delle operazioni di consegna, scarico e montaggio. Ogni responsabilità per danni che, in relazione alla fornitura o a cause ad essa connesse, derivassero al Comune o a terzi, cose o persone, si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'aggiudicatario.

Qualora nel corso della durata della fornitura, le Ditte aggiudicatarie apportino processi lavorativi, produttivi ritenuti migliorativi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di accettare i beni così modificati, dopo presentazione del relativo campione e formale dichiarazione di accettazione.

ART. 9

RITIRO ARREDI OBSOLETI

La ditta aggiudicataria della fornitura dovrà provvedere alla rimozione ed asportazione degli arredi obsoleti che il Dirigente del Servizio richiedente la nuova fornitura, stabilirà non essere più idonei alle esigenze degli uffici. Detti arredi diventeranno a tutti gli effetti di proprietà della ditta aggiudicataria. Per ogni consegna (riferita ad ordinativo di fornitura emesso dalla Stazione appaltante alla Ditta aggiudicataria) potrà essere ritirato un numero di elementi massimo pari a quelli ordinati, senza distinzione del materiale (arredi in metallo, legno, ferrolegho).

La sede di consegna dei nuovi arredi potrà non coincidere con quella del ritiro degli arredi obsoleti; il ritiro di quest'ultimi potrà avvenire, a seconda delle necessità, anche in più sedi ed in data/e diverse dalla consegna dei nuovi arredi da parte della ditta fornitrice.

La ditta aggiudicataria, qualora decida di rottamare gli arredi ritirati, dovrà provvedere allo smaltimento presso apposite discariche autorizzate.

Il quantitativo e la tipologia degli arredi obsoleti da ritirare verranno indicati nell'ordinazione formale e l'effettivo ritiro degli stessi, da parte della Ditta, dovrà risultare dalla bolla di "Scarico materiale fuori-uso" che dovrà contenere l'elenco dei beni fuori uso ritirati; detto documento dovrà essere firmato dalla ditta o suo incaricato e controfirmato dal Servizio, così come indicato al successivo art. 17.

ART. 10

IMPEGNO PREZZI E PRESENTAZIONE NUOVI CATALOGHI

I prezzi di aggiudicazione saranno impegnativi per tutta la durata della fornitura e non potranno essere soggetti a revisione alcuna per aumenti che comunque dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica e per tutto il periodo contrattuale.

Nel caso di ulteriore affidamenti ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, oltre il termine del 1° anno di decorrenza della fornitura, le ditte aggiudicatrici potranno richiedere la revisione dei prezzi ai sensi e nei modi di cui agli artt. 89 e 115 D.Lgs. 163/2006.

Le ditte aggiudicatrici inoltre, potranno presentare, qualora se ne ravvisi la necessità, nuovi cataloghi ufficiali (**diversi rispetto a quelli presentati in sede di gara**) con relativi listini prezzi in vigore al momento della presentazione, fermo restando la percentuale di sconto dichiarata nell'offerta economica.

ART. 11

GARANZIA SUI BENI FORNITI

La garanzia minima che l'offerente dovrà fornire non deve essere inferiore a **24 mesi**, con decorrenza dalla data di consegna e relativo collaudo positivo.

Nel periodo di garanzia la ditta fornitrice dovrà, a proprie cure e spese, riparare guasti o difetti che dovessero verificarsi, senza alcun onere per la Civica Amministrazione incluso il diritto di chiamata.

Le ditte aggiudicatrici dovranno altresì garantire, per **almeno anni 5** dalla scadenza del contratto, la fornitura di eventuali pezzi di ricambio.

Nel periodo di garanzia dei beni si intende inclusa anche la mano d'opera occorrente per eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi riscontrati anche dopo il collaudo.

La Ditta avrà l'obbligo di effettuare, a proprie cure e spese, tutti i lavori necessari per eliminare difetti, imperfezioni, o difformità, **entro 20 giorni consecutivi** dalla data di ricevimento di richiesta di intervento. In caso di inerzia della ditta, l'Amministrazione potrà fare eseguire i necessari interventi, addebitandone il costo alla ditta, salvo il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.

ART. 12

PERSONALE

L'Operatore Economico Aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale ed è tenuto all'osservanza di tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, assistenza, invalidità, vecchiaia, tubercolosi e le altre malattie professionali e di ogni altra disposizione in vigore, o che potrà intervenire in corso di esercizio, per la tutela materiale del proprio personale ed è tenuto all'osservanza delle norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

Dovrà applicare, nei confronti dei lavoratori occupati nel presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono le forniture, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che dovesse venire successivamente stipulato per la categoria stessa.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestata la fornitura oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL., Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di predisporre accurati controlli sull'osservanza, da parte della ditta aggiudicataria, delle norme di cui ai precedenti commi riservandosi, nel caso di inosservanza di tali norme, di procedere all'immediata risoluzione del contratto, fermo restando il diritto a richiedere il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza.

In applicazione dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito dello svolgimento delle attività dell'appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa

appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Il mancato rispetto della suindicata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal medesimo comma 8 del citato articolo 26 del Codice Unico Appalti.

ART. 13

SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato 2" al presente Capitolato).

Prima dell'avvio dell'esecuzione della fornitura, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa si impegna a sottoscrivere, il DUVRI – Documento unico di valutazione del rischio", di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato "1" al presente capitolato. La "comunicazione generale dei rischi" riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi (c.d. "rischi standard").

Inoltre prima dell'esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato "1", conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara, saranno oggetto di specifica valutazione nelle modalità introdotte dal D.L. 106/2009 al comma 3/ter art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

L'impresa aggiudicataria è comunque tenuta ad osservare ed applicare, in corso di esecuzione della fornitura, tutte le misure individuate dal datore di lavoro della sede destinataria della fornitura, finalizzate a eliminare o ridurre i rischi da interferenza e a garantire la sicurezza del personale e degli utenti.

ART. 14

COLLAUDO - CONTROLLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

Il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto (di seguito REC), individuato in calce al presente Capitolato, si riserva la facoltà di effettuare e di disporre, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità di seguito specificate, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza della fornitura da parte della ditta aggiudicataria alle prescrizioni del Capitolato d'Appalto e del Disciplinare di gara.

A consegna avvenuta il Referente addetto ai controlli individuato presso il Settore destinatario della fornitura, provvederà al controllo del materiale fornito.

L'esito positivo del controllo e la sua approvazione saranno imprescindibili ai fini della liquidazione della fornitura. Dalla data di collaudo, con esito positivo, decorrerà il periodo dei 2 anni di garanzia.

Il materiale eventualmente rifiutato al controllo, perché non rispondente alle condizioni fissate, dovrà essere ritirato e sostituito con altro idoneo ed in piena regola; in tal caso il Referente addetto al controllo dovrà, entro 5 giorni darne notizia al REC che, con provvedimento dirigenziale, notificherà relativa diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 10. gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R., di provvedere alla sostituzione del bene con altro della medesima tipologia, rispondente ai requisiti previsti dal contratto.

Il bene rifiutato dovrà essere ritirato, nel termine sopraindicato, dalla Ditta aggiudicataria a proprio rischio e spese; in difetto, il bene rimane nei locali di proprietà dell'Amministrazione a rischio, pericolo e spese della ditta aggiudicataria, con esonero dell'Amministrazione da ogni responsabilità per la sua conservazione e custodia.

Nel caso in cui il fornitore non provvedesse alle sostituzioni di cui sopra, la Civica Amministrazione potrà acquisire fornitura da altri, a carico ed a maggiori spese del fornitore stesso, senza che occorra alcuna formalità di sorta e indipendentemente dell'applicazione delle penalità previste dal presente capitolato.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire il perfetto funzionamento di quanto offerto e sostituire interamente, a proprie cure e spese, tutte le parti che risultassero eventualmente difettose.

Per le operazioni di controllo, il REC si avvarrà dei Referenti sopra indicati, nonchè, ove lo ritenga opportuno, di un collaudatore esterno.

Nelle suddette operazioni, il REC potrà fare scomporre e ricomporre, a spese della Ditta aggiudicataria, quelle forniture o quelle parti di esse che riterrà opportuno, fino al massimo di una unità per ogni singolo tipo, per accertare la perfetta rispondenza delle caratteristiche costruttive, qualità dei materiali, spessori etc. alle prescrizioni di capitolato ed all'offerta.

Così pure la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione, sempre a proprie spese, di quelle forniture che, dopo il disfacimento nei limiti di cui sopra, non potessero eventualmente essere ricostruiti in piena regola.

Qualora sorgessero contestazioni sulle caratteristiche e sui requisiti dei materiali forniti, la parti saranno tenute ad accettare in modo definitivo ed impegnativo le risultanze delle analisi e delle prove di collaudo effettuate dagli Istituti individuati dal REC.

Trattandosi di lotti indivisibili, qualora le Ditte aggiudicatarie abbiano inserito nel lotto uno o più articoli che si discostano, per caratteristiche tecnico costruttive, funzionali ed estetiche, dagli articoli predominanti nel lotto medesimo, il REC può richiedere, per omogeneità di fornitura, alle ditte fornitrici, la sostituzione dell'articolo o degli articoli, con altri rispondenti alle caratteristiche richieste dal presente capitolato, rimanendo invariato il prezzo.

ART. 15

PENALITA'

La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura prevista dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti la fornitura stessa.

Ove si verificano inadempienze dell'impresa nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali saranno applicate, con provvedimento del dirigente Settore Fornitura Beni, a seguito di comunicazione da parte del REC Funzionario P.O., penali, in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato.

Saranno, comunque, applicate le seguenti penali nei casi sottoindicati:

Ritardo nella consegna

Per inosservanza dei termini di consegna di cui al precedente art. 8 sarà applicata una penale fissa di Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo, con decorrenza dalla data di ricevimento della diffida ad adempiere.

Ai fini dell'applicazione di tale penale, sarà considerata come non avvenuta la consegna dei materiali che siano stati rifiutati in sede di controllo e non sostituiti entro il termine massimo indicato nel precedente articolo.

Si precisa che, trascorso il termine concordato per la consegna senza che la stessa abbia avuto luogo il Dirigente del Settore Fornitura Beni a seguito di comunicazione da parte del REC Funzionario P.O., a suo insindacabile giudizio, potrà rifiutare le forniture e rifornirsi altrove, addebitando alla ditta l'eventuale differenza tra il prezzo pattuito e quello effettivamente pagato, salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

In caso di inosservanza delle condizioni del presente capitolato, per le quali non sia fissata penalità specifica, potrà essere applicata una penalità fino al 10% del valore della fornitura aggiudicata da determinarsi inappellabilmente dalla Civica Amministrazione.

Carenze qualitative

Per accertate carenze qualitative della fornitura **o inutilizzabilità di elementi della fornitura** ovvero per difformità dall'articolo offerto ed accettato in sede di gara sarà applicata una penale del 10% dell'importo netto della fornitura carente, oltre alla sostituzione della merce rifiutata, salvo il caso di merce fornita sostanzialmente difforme da quanto richiesto nel Capitolato d'onori, ipotesi per la quale si procederà ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ritardi nell'intervento di assistenza tecnica/manutenzione

In caso di ritardato intervento durante il periodo di garanzia sarà applicata una penale fissa di Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto nel presente Capitolato. In caso di mancato intervento l'amministrazione si riserva la facoltà di addebitare alla ditta il costo dell'intervento sostitutivo da essa attuato.

L'applicazione delle penalità di cui sopra sarà preceduta da contestazione scritta dell'inadempienza alla quale la ditta aggiudicataria avrà facoltà di presentare eventuali

contro-deduzioni entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla notifica della contestazione, salvo diversi termini in caso di urgenza.

Gli importi delle penali, che dovessero applicarsi nei modi suddetti, saranno riscossi a mezzo di specifica reversale.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria non dovesse consentire il recupero della penalità il Dirigente del Settore Fornitura Beni, a seguito di comunicazione da parte del REC Funzionario P.O., potrà rivalersi mediante atto amministrativo sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento danni materiali e morali.

E' fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'espletamento della fornitura.

ART. 16

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'appaltatore risulti inadempiente alle obbligazioni previste nel presente capitolato d'onori, il Dirigente del Settore Fornitura Beni, a seguito di comunicazione da parte del REC Funzionario P.O., potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile (risoluzione del contratto per inadempimento).

In tal caso il Dirigente del Settore Fornitura Beni a seguito di comunicazione da parte del REC Funzionario P.O., ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, può fissare, mediante apposita diffida ad adempiere, un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida ad adempiere contiene la dichiarazione che, trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

E' inoltre facoltà il Dirigente del Settore Fornitura Beni a seguito di comunicazione da parte del REC Funzionario P.O. procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), con proprio provvedimento comunicato all'appaltatore, nei seguenti casi:

- quando il ritardo della consegna supera i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato; le cause di forza maggiore non possono essere invocate in mancanza di comunicazione tempestiva rispetto al loro insorgere;

- nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- nel caso di subappalto non autorizzato;
- nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- qualora il bene fornito abbia vizi che lo rendano inidoneo all'uso cui è destinato o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore, oppure nel caso in cui esso non abbia le qualità promesse in offerta o quelle essenziali all'uso cui è destinato; (esempio: utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti, difetti di produzione ecc...);
- nel caso in cui, dopo che l'Amministrazione sia stata costretta a chiedere la sostituzione parziale o totale di una consegna di beni, il fornitore non vi abbia provveduto nel termine assegnatogli;
- nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 34 del "Capitolato generale di condizioni per gli appalti municipali" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 luglio 1964;
- apertura di una procedura concorsuale a carico della ditta aggiudicataria; messa in liquidazione o altri casi di cessione di attività della ditta aggiudicataria.

La risoluzione del contratto, fa sorgere a favore dell'Amministrazione la facoltà di assicurare l'esecuzione della fornitura con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria, o ad altra impresa, a maggiori spese della ditta inadempiente, con diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 a titolo di penale.

L'Amministrazione si riserva di non ammettere alla partecipazione a successive gare analoghe le imprese che si sono rese responsabili di gravi inadempienze in danno dell'Amministrazione stessa a norma dell'art. 38, comma 1, lettera f) del D.lgs. 163/2006.

ART.17

ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- alla presentazione della bolla di consegna sottoscritta dal Responsabile del Servizio destinatario o suo delegato e dall'incaricato della ditta, con l'indicazione della data, timbro e firma leggibile dei sottoscrittori della bolla;
- alla presentazione della bolla di "Scarico materiale fuori-uso", laddove è previsto il ritiro degli arredi obsoleti, con l'elenco dei beni ritirati, rilasciata dal servizio destinatario, firmate dal Responsabile o suo delegato e dall'incaricato della ditta che ritirerà l'arredo stesso, con l'indicazione della data, timbro e firma leggibile dei sottoscrittori delle bolle.
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC da parte del Settore Fornitura Beni.
- al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 3 Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - Ufficio territoriale del governo della provincia di Torino, delle notizie dell'inadempimento delle proprie controparti (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in due esemplari in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista (n°ordine, codice fornitore, codice bolla, data di consegna, codice IBAN etc.).

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura (o della consegna, se successiva), fatto salvo l'esito positivo del collaudo/controllo di accettazione della fornitura da parte del Responsabile della struttura.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

ART. 18

OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni del Capitolato.

In particolare, l'Amministrazione si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

La Ditta aggiudicataria, è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette alle forniture oggetto del presente Capitolato.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale comunque da lei dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

ART. 19

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 80 del Regolamento dei Contratti della Città di Torino e del 1° comma dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 81 del citato Regolamento le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale, non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata all'Amministrazione.

L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente, previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 20

SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto che sarà rimborsata alla Ditta stessa da parte dell'Amministrazione.

ART. 21

FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ad aventi causa.

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della sezione II del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino (art. 82) e dell'art. 116 del D.lgs. 163/2006.

ART. 22

DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 23

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento della fornitura, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

Il Dirigente
Settore Fornitura Beni
Dott. Mario Carlo MANTOVANI

IL Responsabile del procedimento
Il Dirigente Settore Fornitura Beni
Dott. Mario Carlo Mantovani

IL Responsabile dell'Esecuzione del Contratto
Funzionario P.O. Maria Manicone
Tel. 011/4426858 - e-mail maria.manicone@comune.torino.it

DISCIPLINARE TECNICO DI GARA

Il presente disciplinare di gara, che costituisce parte integrante e sostanziale del Capitolato speciale di procedura aperta, ha carattere complementare fornendo indicazioni al concorrente in merito ai sottoindicati punti:

- DESCRIZIONE ARREDI

- CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL MATERIALE

Gli articoli proposti, dovranno corrispondere alle caratteristiche richieste nel presente Disciplinare.

I mobili oggetto della presente gara dovranno essere costruiti in conformità a tutte le norme e disposizioni di legge vigenti in materia di arredamento, sicurezza e prevenzione infortuni nell'ambiente di lavoro.

Dovranno essere in tutto conformi alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. ed dalle norme vigenti in materia emanate dall'Ente Nazionale italiano di Unificazione, citate per ogni singolo articolo, preferibilmente nei valori massimi.

La lavorazione e la finizione di tutti i mobili dovranno essere particolarmente curate ed eseguite a perfetta regola d'arte, gli spigoli e gli angoli dovranno essere arrotondati.

In particolare si precisa che:

Componenti in ferro - tutti gli elementi dovranno essere verniciati internamente ed esternamente con vernici epossidiche, stabili alla luce e durevoli nel tempo, privi di spigoli o imperfezioni che possono provocare abrasione o danneggiamenti del vestiario;

- le saldature, ove esistenti, dovranno essere particolarmente robuste, solide e curate;
- costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta del tipo DC01 UNI EN 10130 negli spessori richiesti;
- gli armadi metallici dovranno essere dotati di piedini regolabili o altri sistemi per un ottimale livellamento a pavimento.
- le ditte dovranno offrire la possibilità di verniciatura in n. 2 colori , a scelta della stazione appaltante (grigio Ral 7035 e beige Ral 1013);
- serratura di sicurezza a chiave tipo yale;

Le misure riportate sono da ritenersi indicative, pur rispondendo a produzioni standard. E' ammessa una variabilità dimensionale del 5%.

CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL MATERIALE

Gli arredi dovranno essere realizzati secondo le specifiche tecniche – prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI o UNI EN in vigore, nei casi applicabili:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

		Requisito
UNI 8596 + FA1	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide - (parti lignee);	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco – (parti lignee);	Classe 2
art. 8 D.M. 234 del 26/06/1984	Reazione al fuoco – lamiera di acciaio	Classe 0
UNI EN 121501	vetro temperato	Prova di Frammentazione

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

		Requisito
UNI 8597	Resistenza della struttura	Livello 5
UNI 8600	Flessione con carico concentrato	Livello 5
UNI 8601	Flessione dei piani	Livello 5
UNI 8602	Apertura e chiusura delle porte	Livello 5
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani	Livello 5
UNI 8604	Durata delle guide dei cassette	Livello 5
UNI 8605	Resistenza delle guide dei cassette	Livello 5
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 5
UNI 8607	Durata delle porte	Livello 5
UNI 9081	Resistenza delle porte ad anta	Livello 5
UNI 9087	Resistenza del fine corsa in apertura del cassetto	Livello 5
UNI 9604	Prova resistenza fondo cassette	Livello 5

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

Requisito

UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 24h
UNI EN ISO 1520	Resistenza alla imbutitura statica	Nessun alterazione fino a una penetrazione di 3,5 mm
UNI 8901	Resistenza all'urto dei prodotti vernicianti	Nessuna alterazione con caduta della massa da 30

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Requisito

UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9115	Abrasione	Livello 4
UNI EN 12720	Resistenza ai liquidi freddi	Vedi tabella sottostante

RESISTENZA DELLE FINITURE AI LIQUIDI FREDDI

Requisito

	Superfici verticali, ripiani, copertura	
	Tempo di applicazione	valutazione
Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5

DESCRIZIONE ARREDI

Classificatore metallico verticale completo di cartelle sospese:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta, pressopiegata , spessore minimo 10/10 mm. con particolari di assemblaggio spessore 15/10 mm..

La struttura monoblocco con spigoli e gli angoli arrotondati raggio 7 mm, a quattro cassette scorrevoli su guide telescopiche ad estrazione totale dotate di aste per cartelle sospese interasse cm.39 e cm.33., portata cassetto e aste kg. 40 cadauno. Serratura unica con chiavi in duplice esemplare, con asta di chiusura a blocco simultaneo di tutti i cassette con dispositivo di sicurezza antiribaltamento che consente l'apertura di un cassetto per volta, maniglie incassate e porta cartellino. Zoccolatura a terra chiusa e con 3 canotti di rinforzo da 12/10.

Ogni classificatore dovrà essere completo di n. 200 cartelle sospese realizzate in cartoncino di pura cellulosa, peso 230gr/mq. Dim. cm. 50x65x135h.

Armadio metallico basso con ante scorrevoli:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm. con particolari di assemblaggio spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa.

Le ante provviste di due canotti interni di rinforzo, dovranno essere montate su robusti cuscinetti a sfere e scorrevoli su appositi binari metallici posti sul cappello dell'armadio con dispositivi di arresto per evitare la sovrapposizione completa in fase di apertura. All'interno dovranno essere ricavati due vani divisi da tramezza metallica verticale con 1 + 1 ripiano spostabili su cremagliera, predisposti per l'applicazione di cartelle sospese a lettura verticale, interasse cm 33. Gli spigoli verticali dovranno essere arrotondati raggio mm. 6. Piano di lavoro in truciolare bilaminato spessore. mm 28, con bordatura perimetrale post formata.

Maniglie ad incasso in materiale antiurto, con serratura tipo Yale con chiavi pieghevole antinfortunistica in duplice esemplare. Dim cm 150x45x90h.

Armadio metallico con porte scorrevoli cieche:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm. con particolari di assemblaggio spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa.

Le ante, provviste di canotti interni di rinforzo e dispositivi di arresto per evitare la sovrapposizione completa in fase di apertura, dovranno essere montate su robusti cuscinetti a sfere e scorrevoli su appositi binari metallici posti sul cappello dell'armadio, corredati da 4 ripiani interni spostabili su cremagliera metallica con passo 32 mm., predisposti per cartelle sospese a lettura verticale.

Gli spigoli verticali arrotondati raggio 6 mm..

Maniglie ad incasso in materiale antiurto, serratura a cilindro tipo Yale con chiavi pieghevole antinfortunistica in duplice esemplare. Dim cm 120x45x200h.

Armadio metallico con porte scorrevoli in vetro:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm. con particolari di assemblaggio spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa.

Il vetro costituente le ante o altre parti la cui area sia $\geq 0,1$ m², deve essere di tipo temprato come definito dalla UNI EN 12150, spessore minimo 4 mm., intelaiati da cornice metallica. Le ante, provviste di dispositivi di arresto per evitare la sovrapposizione completa in fase di apertura, dovranno essere montate su robusti cuscinetti a sfere e scorrevoli su appositi binari metallici posti sul cappello dell'armadio, corredato da 4 ripiani interni spostabili su cremagliera metallica con passo 32 mm., predisposti per cartelle sospese a lettura verticale. Gli spigoli verticali arrotondati raggio 6 mm..

Maniglie ad incasso in materiale antiurto, serratura a cilindro tipo Yale con chiavi pieghevole antinfortunistica in duplice esemplare. Dim cm 120x45x200h.

Armadio metallico con porte a battenti :

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm. con particolari di assemblaggio spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa.

Le ante provviste di due canotti interni di rinforzo, con chiusura a battente, con cerniere interne e dotate di maniglia con serratura a timone, che in rotazione,

permettono alle 2 aste metalliche di muoversi verticalmente in direzione opposta agganciandosi del cappello e nella base dell'armadio, duplice esemplare di chiavi pieghevole antinfortunistica, corredato da 4 ripiani interni spostabili su cremagliera metallica con passo 32 mm., predisposti per cartelle sospese a lettura verticale. Gli spigoli verticali arrotondati raggio 6 mm., Dim. cm. 100x45x200h.

Armadio spogliatoio ad 1 posto:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm., con particolari in 15/10,

Dotazione interna: un ripiano superiore a tutta larghezza posto a cm. 25 dal cielo dell'armadio stesso, divisore centrale verticale a tutta profondità, con portacartellino stampato, attaccapanni in tondino metallico saldato a due ganci metallici particolarmente robusti per ogni vano, portaombrelli con vaschetta raccogliocce.

Antina a battente con feritoia di aerazione in alto e in basso, serratura tipo Yale con chiave in duplice esemplare e possibilità di applicazione del lucchetto e cartellino per iscrizione nome. Basamento con piedini regolabili. Dim. cm. 50x50x180h.

Armadio spogliatoio ad 1 posto:

caratteristiche e dimensioni come sopra, con tetto spiovente

Armadio spogliatoio a 2 posti:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm., con particolari in 15/10, con due porte a battente.

Dotazione interna per ogni vano: un ripiano superiore a tutta larghezza posto a 25 cm dal cielo dell'armadio stesso, con portacartellino stampato, attaccapanni in tondino metallico saldato a due ganci metallici particolarmente robusti, portaombrelli con vaschetta raccogliocce. Antine con doppia serie di feritoie di aerazione in alto e in basso, serratura tipo Yale con chiave in duplice esemplare e possibilità di applicazione del lucchetto e cartellino per iscrizione nome.

Basamento con piedini regolabili. Dim 100x50x180h.

Armadio spogliatoio a 2 posti:

caratteristiche e dimensioni come sopra, con tetto spiovente

Armadio spogliatoio a 2 posti per Vigili Urbani:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta, spessore minimo 10/10 mm., con rinforzi spessore 12/10, con due porte a battente.

All'interno ogni vano dovrà essere dotato di ripiano superiore a tutta larghezza posto a 30 cm dal cielo dell'armadio stesso, attaccapanni in tondino metallico saldato a due ganci metallici particolarmente robusti, portaombrelli con vaschetta raccogliocce. Antine con doppia serie di feritoie di aerazione in alto e in basso, portacartellino stampato, le ante provviste di due canotti interni di rinforzo, con chiusura a battente, con n. 3 cerniere interne e dotate di maniglia con serratura a timone, che in rotazione, permettono alle 2 aste metalliche di muoversi verticalmente in direzione opposta agganciandosi del cappello e nella base dell'armadio, i 4 spigoli verticali arrotondati con raggio 6 mm., duplice esemplare di chiavi pieghevole antinfortunistica. Fianchi anteriori arrotondati raggio 10 mm..

Basamento con piedini regolabili. Dim 100x50x200h.

Armadio spogliatoio a 3 posti:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore minimo 8/10 mm. con particolari in 15/10, con tre porte a battente.

Dotazione interna per ogni vano: un ripiano superiore a tutta larghezza posto a 25 cm dal cielo dell'armadio stesso, con portacartellino stampato, attaccapanni in tondino metallico saldato a due ganci metallici particolarmente robusti, portaombrelli con vaschetta raccogliocce. Antine con doppia serie di feritoie di aerazione in alto e in basso, serratura tipo Yale con chiave in duplice esemplare e possibilità di applicazione del lucchetto e cartellino per iscrizione nome.

Basamento con piedini regolabili. Dim 150x50x180h.

Armadio spogliatoio a 3 posti:

caratteristiche e dimensioni come sopra, con tetto spiovente.

Scaffale a bullone con fissaggio a muro:

realizzato in profilato di acciaio, aperto in angolare, composto da: n. 4 montanti sezione mm 35x55 spessore mm. 2, altezza mt. 2, con passo da mm. 40 circa per la regolazione dei piani, piedini in plastica.

Dotato di n. 5 ripiani cm. 100x40 con canotto di rinforzo per alta tenuta, realizzati in lamiera spessore 8/10, imbullonati ai quattro angoli con n. 8 bulloni e dadi in acciaio cadmiato con sotto rondella dentellata.

Portata per cud. (carico uniformemente distribuito) Kg.110 a ripiano, montante portata Kg. 900.

Comprensivo di montaggio e fissaggio a muro con n.2 tasselli.

Posacenere gettacarte in metallo:

cestino getta carte e posacenere da pavimento in acciaio inossidabile, base di protezione in tecnopolimero, con bordi arrotondati anti-infortunio.

Coperchio dotato di fessura superiore con relativo cassetto asportabile e sottostante cassetta gettacarte idonea allo svuotamento. Dim. cm. 20x30x65h.

Portaombrelli a 30 scomparti:

struttura in profilato di acciaio tubolare, doppio fondo in acciaio, vernice a polveri epossidiche antigraffio.

Parte superiore: griglia in trafilato di acciaio a 30 scomparti.

Parte inferiore: vaschetta estraibile raccogli-acqua in materiale plastico.

Portaombrelli a 10 scomparti – caratteristiche come sopra.**Attaccapanni a parete a 5 posti:**

struttura in tubo d'acciaio a sezione tonda diam. mm. 20x1,5 spess, appiccagnoli in metallo di forma circolare e distribuiti su 2 piani, dim. cm. 60x15h.

Cartelliera a 10 caselle:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore 8/10 mm. con rinforzi spessore 15/10 mm., , zoccolatura a terra-chiusa.

Struttura monoblocco con angoli anteriori e coperchio raggiati (raggio mm. 6), dotate di portine tamburate e ribaltabili a 90° con fermo orizzontale creante appoggio per la consultazione. Dotata di n. 10 caselle dim. interne cm. 45x33x19h con serratura singola per ogni portina con duplice esemplare di chiavi pieghevole antinfortunistica. Piano di lavoro in truciolare bilaminato spessore. mm 28, con bordatura perimetrale post formata. Dim. complessive cm. 90x35x110h.

Cartelliera a 20 caselle:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore 8/10 mm. con rinforzi spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa.

Struttura monoblocco con angoli anteriori e coperchio raggiati (raggio mm. 6), dotate di portine tamburate e ribaltabili a 90° con fermo orizzontale creante appoggio per la consultazione. Dotata di n. 20 caselle dim. interne cm. 45x33x19h con serratura singola per ogni portina con duplice esemplare di chiavi pieghevole antinfortunistica. Dim. complessive cm. 90x35x200h.

Portadisegni orizzontale a 7 cassette:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore 8/10 mm. con rinforzi spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa. Struttura componibile con sistema ad incastro, con piano d'appoggio in acciaio. Gli tutti gli angoli esterni raggiati (raggio mm. 8) coperchio compreso.

Composto da un corpo unico a 7 cassetti cadauno di altezza cm. 7, per fogli A0 e relativi sottoformati corredati di dispositivo fermacarte. I cassetti scorrevoli su guide a cuscinetti antirumore ad estrazione parziale (4/5 della profondità) dotati di maniglie in plastica antiurto e portacartellino indicatore, battuta frontale cassetto al modulo in profilo gomma antipolvere, dispositivo antiribaltamento anteriore.
Serratura unica con chiavi in duplice esemplare. Dim. complessive cm. 137x95x57h.

Portadisegni orizzontale a 5 cassetti:

costruzione in lamiera di acciaio di prima scelta spessore 8/10 mm. con rinforzi spessore 15/10 mm., zoccolatura a terra-chiusa. Struttura componibile con sistema ad incastro, con piano d'appoggio in acciaio. Gli tutti gli angoli esterni raggiati (raggio mm. 8) coperchio compreso.

Composto da un corpo unico da 5 cassetti cadauno di altezza cm. 10, per fogli A1 e relativi sottoformati corredati di dispositivo fermacarte. I cassetti scorrevoli su guide a cuscinetti antirumore ad estrazione parziale (4/5 della profondità) dotati di maniglie in plastica antiurto e portacartellino indicatore, battuta frontale cassetto al modulo in profilo gomma antipolvere, dispositivo antiribaltamento anteriore,
Serratura unica con chiavi in duplice esemplare. Dim. complessive cm. 115x79x57h.

Orologio da parete:

con le seguenti caratteristiche: quadrante bianco con numeri, segna minuti e lancette nere. Cassa in metallo color standard, con vetro di protezione antipolvere.
Movimento al quarzo con alimentazione a pila 1,5 V. compresa.
Dimensione diametro cm. 30 circa. Predisposizione per fissaggio a parete

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE MODULO OFFERTA ECONOMICA

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA TRIENNALE DI ARREDI METALLICI OCCORRENTI AGLI UFFICI COMUNALI E GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI TORINO.

L'impresa

con sede in

rappresentata da

nato a il

nella qualità di

presa visione del Capitolato Speciale d'oneri e degli altri documenti connessi

alla presente gara, formula la seguente offerta:

DESCRIZIONE ARTICOLO	PREZZO UNITARIO A BASE DI GARA	PREZZO UNITARIO OFFERTO
classificatore metallico verticali con cartelle sosp. dim. cm. 49x65x135h	€. 270,00	
armadio basso con porte scorrevoli dim.cm. 150x45x90h	€. 145,00	
armadio metallico con porte scorrevoli cieche dim. cm. 120x45x200h	€. 157,00	
armadio metallico con porte scorrevoli in vetro dim. cm. 120x45x200h	€. 200,00	
armadio metallico con porte a battenti dim. cm. 100x45x200h	€. 141,00	
armadio spogliatoio ad 1 posto con divisorio verticale dim. cm. 50x50x180h	€. 80,00	
armadio spogliatoio ad 1 posto con divisorio verticale dim. cm. 50x50x180h con tetto spiovente	€. 100,00	
armadio spogliatoio a 2 posti dim. cm. 100x50x180h	€. 120,00	

DESCRIZIONE ARTICOLO	PREZZO UNITARIO A BASE DI GARA	PREZZO UNITARIO OFFERTO
armadio spogliatoio a 2 posti dim. cm. 100x50x180h tetto spiovente	€. 136,00	
armadio spogliatoio a 2 posti dim. cm. 100x50x 200h	€. 195,00	
armadio spogliatoio a 3 posti dim. cm. 150x50x180h	€. 170,00	
armadio spogliatoio a 3 posti dim. cm. 150x50x180h tetto spiovente	€. 180,00	
scaffale metallico con fissaggio a muro a 5 ripiani dim. cm. 100x40x200h	€. 75,00	
posacenere gettacarte in metallo dim. cm. 20x30x65h	€. 65,00	
portaombrelli in metallo a 30 scomparti	€. 70,00	
portaombrelli in metallo a 10 scomparti	€. 35,00	
attaccapanni a parete a 5 posti	€. 31,00	
cartelliera a 10 caselle con serratura singola ogni portello dim. cm.90x35x110h	€. 215,00	
cartelliera a 20 caselle con serratura singola ogni portello dim. cm.90x35x200h	€. 390,00	
Portadisegni orizzontale da 7 cassette dim. cm 137x95x57h per fogli A0	€. 625,00	
Portadisegni orizzontale da 5 cassette dim. cm 115x79x57h per fogli A1	€. 455,00	
orologi da parete	€. 25,00	
SOMMATORIA DEI PREZZI UNITARI OFFERTI		€ _____

DATA	TIMBRO	FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
----------------------	---------------	---

ALLEGATO "B"

FAC SIMILE

OFFERTA PERCENTUALE DI RIBASSO SUI LISTINI PREZZI

DENOMINAZIONE DITTA
.....

LISTINO	DENOMINAZIONE	SCONTO %
Listino		
Listino		
Listino		
Listino		
Listino		
Listino		
Listino		
Listino		

DATA	TIMBRO	FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
-------------------	---------------	---



CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO

DIREZIONE ECONOMATO

Settore Fornitura Beni

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA TRIENNALE DI ARREDI METALLICI OCCORRENTI AGLI UFFICI COMUNALI E GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI TORINO

**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.Lgs 81/2008, (come modificato dal D.Lgs. 106/2009,) ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed ad adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal datore di lavoro della sede destinataria della fornitura.

TORINO, LI

**IL COMMITTENTE
COMUNALE**

**IL DIRIGENTE
Dr. Mario Mantovani**

IL RSPP del COMMITTENTE

Dr Mauro ROSSO

**IL DATORE DI LAVORO
DELLA DITTA APPALTATRICE
(timbro e firma)**

DATI DELL'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA TRIENNALE DI ARREDI METALLICI OCCORRENTI AGLI UFFICI COMUNALI E GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI TORINO

Approvato con determinazione dirigenziale del

n. mecc.....

Importo dell'affidamento: di cui € 0,00 per oneri di sicurezza per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso

Ditta aggiudicataria:

Legale rappresentante:.....

Sede legale:

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.....

Medico Competente.....

COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO DIVISIONE: S.C. CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
SETTORE FORNITURA BENI.-
VIA NINO BIXIO 44 -10138 TORINO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: IL DIRIGENTE.
DR. MARIO MANTOVANI -TEL. 011-4426860

RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: FUNZIONARIO P.O.
MARIA MANICONE
TEL. 011-4426858

RSPP: DR MAURO ROSSO - TEL. 011.4426928

MEDICO COMPETENTE: DOTT. MASSIMILIANO BUGIANI CELL. 333-7767300

LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA: Tutte le sedi comunali (uffici, magazzini, strutture scolastiche) e uffici Giudiziari

PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n°8 1/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
-
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito ***Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e

segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in

apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI TORINO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco. Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare

apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore),

allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

25) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

26) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.

- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

27) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di naylor e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

Allegato 2

DICHIARAZIONE DELLA DITTA

circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il
_____ a _____ cod.fisc.
_____, residente in _____ via
_____ n. _____, Legale Rappresentante della Ditta
_____ con sede legale posta in via/piazza
_____ n. _____ del comune di _____ in
provincia di _____ PARTITA I.V.A. n. _____, CODICE
FISCALE _____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai
sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere
dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);

- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE);

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell' attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso la sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta
